

commerciali, nel periodo dal 1° gennaio 1999 al 31 dicembre 2001, e che hanno diritto, per i tre anni successivi all'iscrizione, ad uno sgravio del 50 per cento dell'aliquota contributiva vigente, ai sensi dell'art. 120, comma 3, della legge n. 388/2000. L'importo è stato posto a carico della Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali.

L'analisi completa del predetto gettito contributivo viene evidenziata nell'allegato al bilancio n. 3, ove risulta anche il contributo per l'indennità di maternità, di cui alla legge n. 546/1987, la cui misura è commisurata, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, della legge n. 488/1999, dal 1° luglio 2000, a Euro 7,49 annue per ciascun soggetto iscritto.

Nello stesso allegato viene esposto il contributo dovuto, ai sensi dell'articolo 5, comma 4, lett. a) del Decreto legislativo n. 207/1996, per il Fondo degli interventi per la razionalizzazione della rete commerciale (20 milioni) e il contributo (24 milioni) dovuto dai soggetti iscritti all'albo di cui all'art. 5 della legge 2 gennaio 1991, n. 1, che operano in veste di agenti o mandatari (promotori finanziari), i quali, a norma dell'art.1, comma 196, della legge n. 662/1996, sono iscritti alla Gestione con decorrenza 1° gennaio 1997.

QUOTE DI PARTECIPAZIONE DEGLI ISCRITTI - Tale posta, che ammonta nel complesso a 79 milioni, si riferisce principalmente:

- per 14 milioni ai contributi per la prosecuzione volontaria determinati secondo le norme sancite dalla legge n. 233/1990 che prevedono l'applicazione delle aliquote percentuali vigenti per la contribuzione obbligatoria al reddito medio imponibile ricavato dalla media dei redditi rispetto ai quali è stata versata la contribuzione obbligatoria negli ultimi tre anni precedenti la data della domanda;

- per 64 milioni ai proventi derivanti dal divieto di cumulo tra pensioni e redditi da lavoro.

REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI - Determinati in 198 milioni, si riferiscono, quasi interamente, agli interessi attivi che le Gestioni e i Fondi finanziariamente passivi devono corrispondere per l'utilizzazione delle disponibilità delle Gestioni e Fondi finanziariamente attivi. L'importo, che presenta una contrazione di 35 milioni, rispetto al corrispondente dato dell'esercizio precedente, risente del tasso di interesse applicato, passato da 4,460 per cento a 3,901 per cento.

Quest'ultimo tasso, stabilito dal Vice Commissario con determinazione del 23 aprile 2003 n. 494, risulta commisurato al tasso reale d'inflazione maggiorato di una quota desunta dall'andamento del mercato finanziario come previsto dall'articolo 3, comma 11, della legge n. 335/1995 e dall'art. 34 del "Regolamento di contabilità e per l'esecuzione delle opere, delle forniture e dei servizi dell'INPS", modificato con delibera n. 1 del 14 gennaio 1997.

POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI USCITE – L'importo di 155 milioni (74 milioni nel 2001) riguarda, principalmente, sia i recuperi di prestazioni pensionistiche a carico di titolari di pensione già integrata al trattamento minimo, beneficiari di nuovi trattamenti pensionistici, ovvero recuperi determinatisi a seguito di ricostituzioni per effetto della legge n. 638/1983, sia i riaccrediti da banche o poste di somme anticipate dall'Istituto per il pagamento delle pensioni non andate a buon fine.

ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI - Ammontano, nel complesso, a 40 milioni; riguardano, prevalentemente, le somme aggiuntive per ritardata iscrizione o ritardato versamento dei contributi dovuti alla Gestione (30 milioni) e gli interessi di dilazione e differimento (10 milioni).

TRASFERIMENTI DALLA GESTIONE DEGLI INTERVENTI ASSISTENZIALI E DI SOSTEGNO ALLE GESTIONI PREVIDENZIALI - Esposti nell'allegato n. 6, per l'importo di 16 milioni, riguardano la copertura:

- degli oneri per la minore aliquota contributiva dovuta dai coadiutori o coadiuvanti di età inferiore ai 21 anni per 1 milione;
- degli oneri derivanti dall'applicazione alle pensioni con anzianità contributiva pari o superiore a 40 anni, delle disposizioni in materia di cumulo con redditi da lavoro previste per le pensioni di vecchiaia, per 2 milioni;
- delle minori entrate derivanti dalla modifica delle norme sul cumulo tra pensioni e redditi da lavoro per 13 milioni;
- figurativa per periodi di astensione facoltativa, per il diritto alla cura e formazione dei bambini nati dall'1.1.2000, per 0,634 milioni.

VARIAZIONI PATRIMONIALI STRAORDINARIE – Presentano, nel complesso, un valore di 9 milioni circa e riguardano, principalmente, i residui passivi insistenti per rate di pensioni non riscosse e cadute in prescrizione.

PRELIEVI DA ACCANTONAMENTI E FONDI - Accertati in 178 milioni, riguardano, quasi totalmente, il prelievo dal Fondo svalutazione crediti contributivi per la copertura dell'importo dei residui attivi per crediti contributivi eliminati per irrecuperabilità o insussistenza.

SPESE PER PRESTAZIONI - Ammontano a 5.429 milioni e attengono, quasi interamente, a rate di pensioni (5.411 milioni) il cui onere, al netto della parte ritenuta di natura non previdenziale analizzata nell'allegato n. 7 e posta a carico della Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali, presenta un aumento, rispetto al 2001, di 416 milioni da imputare in parte al maggior numero di pensioni in essere (+ 34.146) e in parte all'aumento del valore medio delle stesse, sul quale incide l'adeguamento della perequazione automatica, determinata nella misura dell'2,7 per cento a decorrere dal 1° gennaio 2002, dal D. M. 20 novembre 2002.

L'ammontare degli oneri non previdenziali risulta, per l'anno 2002, pari a 927 milioni a fronte di 817 dell'esercizio precedente. L'apporto, complessivo, dello Stato si compone, principalmente, di:

- 328 milioni previsti, dall'articolo 68 della legge n. 388/2000, a copertura dell'onere relativo alle pensioni di invalidità liquidate ante legge n. 222/1984;
- 367 milioni, quale quota parte di ciascuna mensilità, così come stabilito dalla Conferenza dei servizi del 18 ottobre 2002;
- 21 milioni, di cui all'articolo 70, comma 7, della legge n. 388/2000, concernenti l'importo aggiuntivo pari a Euro 154,94 annue, erogate in occasione della corresponsione della 13° mensilità, in favore dei pensionati che si trovano in particolari condizioni.

I restanti importi, che figurano nel predetto allegato, attengono agli assegni per l'assistenza personale ai pensionati inabili, previsti dall'art. 5 della legge n. 222/1984 (1 milione), all'indennizzo da erogare a cura del Fondo degli interventi per la razionalizzazione della rete commerciale (1 milione), all'onere per la prevenzione e

cura dell'invalidità, per la quota concernente le prestazioni economiche ed accessorie, a carico dell'INPS ai sensi dell'art. 8 ter della legge n. 331/1981 e successive modificazioni (0,324 milioni) nonché, all'onere per l'indennità di maternità alle lavoratrici della categoria, dovute ai sensi della legge n. 546/1987 (16 milioni), le cui beneficiarie per l'anno 2002 sono state 19.952 unità.

Per una valutazione sul grado di copertura del gettito contributivo rispetto all'onere per prestazioni, nella tabella che segue, si riportano, con riferimento agli ultimi cinque anni, i dati relativi al numero degli iscritti e delle pensioni in pagamento, il gettito contributivo e l'onere per prestazioni, nonché i relativi rapporti.

**NUMERO DEGLI ISCRITTI E DELLE PENSIONI IN ESSERE ALLA FINE
DELL'ANNO E AMMONTARE DEI CONTRIBUTI E DELLE PRESTAZIONI**

ANNO	ISCRITTI	PENSIONI	CONTRIB. (milioni)	PRESTAZ. (milioni) (1)	RAPPORTO	
					ISCRITTI PENSIONI	CONTRIB. PRESTAZ
1998	1.752.900	962.562	4.691	3.892	1,82	1,21
1999	1.769.300	994.760	5.646	4.193	1,78	1,35
2000	1.785.020	1.035.376	4.921	4.579	1,72	1,07
2001	1.796.087	1.076.385	5.039	5.013	1,67	1,01
2002	1.817.814	1.110.531	5.739	5.429	1,64	1,06

(1) Gli importi indicati sono al netto degli oneri pensionistici ritenuti di natura non previdenziale posti a carico della Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali ai sensi dell'art. 37 della legge n. 88/1989.

Nei due prospetti che seguono si riportano, rispettivamente, i dati riguardanti il numero delle pensioni liquidate negli anni 2001 e 2002, il relativo onere complessivo e l'importo medio delle stesse e i dati relativi al numero delle pensioni esistenti alla fine

degli anni 2001 e 2002, il relativo importo complessivo lordo e l'importo medio, suddivisi per categoria.

PENSIONI LIQUIDATE NEGLI ANNI 2001 E 2002
(in unità di Euro)

ANNO	CATEGORIA	NUMERO	IMPORTO ANNUO (1)	IMPORTO MEDIO ANNUO
2001	Vecchiaia.....	56.591	487.283.256	8.610
	Invalidità.....	4.625	31.799.108	6.876
	Superstiti.....	13.917	59.924.768	4.306
	Totale.....	75.133	579.007.132	7.707
2002	Vecchiaia.....	53.436	474.304.809	8.876
	Invalidità.....	5.008	36.266.365	7.242
	Superstiti.....	15.201	69.405.062	4.566
	Totale.....	73.645	579.976.236	7.875

PENSIONI ESISTENTI ALLA FINE DEGLI ANNI 2001 E 2002
(in unità di Euro)

ANNO	CATEGORIA	NUMERO	IMPORTO ANNUO (1)	IMPORTO MEDIO ANNUO
2001	Vecchiaia.....	686.245	4.756.163.264	6.931
	Invalidità.....	164.257	823.984.889	5.016
	Superstiti.....	225.883	841.781.647	3.727
	Totale.....	1.076.385	6.421.929.800	5.966
2002	Vecchiaia.....	722.854	5.356.574.354	7.410
	Invalidità.....	156.149	805.867.241	5.161
	Superstiti.....	231.528	904.382.769	3.906
	Totale.....	1.110.531	7.066.824.364	6.363

(1) Comprende gli oneri a carico della Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali, di cui alla legge n. 88/1989.

TRASFERIMENTI PASSIVI - Ammontano a 35 milioni ed attengono, come evidenziato nell'allegato n. 8, a contribuzioni a favore dello Stato, per somme già destinate all'ONPI (15 milioni), a contribuzioni a favore degli Istituti di patronato e assistenza sociale, dovute ai sensi dell'articolo 13 della legge 30 marzo 2001, n. 152 "Nuova disciplina per gli Istituti di patronato e assistenza sociale" (12 milioni) e, infine, ai valori di copertura di periodi assicurativi trasferiti ad altri Enti (8 milioni).

SPESE DI AMMINISTRAZIONE - Risultano determinate in 162 milioni e rappresentano la quota parte delle spese di amministrazione complessive dell'Istituto attribuite alla Gestione in base ai criteri previsti dall'art. 31 del vigente Regolamento di Contabilità e per l'esecuzione delle opere, delle forniture e dei servizi dell'INPS.

L'onere a carico della Gestione risulta ragguagliato al 2,56 per cento delle entrate e al 2,62 per cento delle uscite; presenta un incremento di 2 milioni, rispetto all'esercizio precedente, dovuto essenzialmente all'aumento delle spese per il personale.

Nella tabella che segue si riportano, disaggregati, i dati delle spese di amministrazione a carico della Gestione rispettivamente per gli anni 2001 e 2002.

SPESE DI AMMINISTRAZIONE
(in migliaia di Euro)

A G G R E G A T I	2001	2002
1. SPESE PER IL PERSONALE..... <i>(dirette e indirette)</i>	111.437	116.165
2. SPESE SERVIZI AFFIDATI AD ALTRI ENTI:	24.440	20.583
2.1 Amministrazione postale e banche.....	16.056	17.317
2.2 Altri Enti	8.384	3.266
3. SPESE POSTALI, TELEGRAFICHE E TELEFONICHE.....	5.847	5.245
4. ILLUMINAZIONE, FORZA MOTRICE, RISCALDAMENTO, PULIZIA, VIGILANZA, MANUTENZIONE E ADATTA- MENTO STABILI STRUMENTALI.....	9.333	9.487
5. SPESE PER ACCERTAMENTI SANITARI.....	24	18
6. SPESE LEGALI.....	388	598
7. SPESE PER I SERVIZI INFORMATICI..... <i>(comprese quote di ammortamento)</i>	6.641	8.566
8. ALTRE SPESE.....	7.942	7.755
TOTALE (A)	166.052	168.417
9. RECUPERI.....	-5.265	-4.892
10. RESIDUI PASSIVI INSUSSISTENTI.....	-1.062	-1.324
TOTALE (B)	-6.327	-6.216
SPESE NETTE (A+B).....	159.725	162.201

ONERI FINANZIARI - Pari a complessivi 81 milioni, si riferiscono, essenzialmente, agli interessi passivi su prestazioni arretrate per 5 milioni e agli oneri derivanti dalla terza operazione di cessione dei crediti alla S.C.C.I. Spa, con riferimento a quelli sorti nell'anno 2001 e non riscossi al 31 maggio 2002, per 76 milioni.

POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI ENTRATE - Iscritte per 242 milioni, si riferiscono, principalmente, alle somme pagate in più l'anno precedente e portate in diminuzione dei contributi dovuti nell'anno 2002 (autoconguaglio) e, in misura inferiore, a rimborsi di contributi.

VARIAZIONI PATRIMONIALI STRAORDINARIE - Ammontano a 185 milioni e si riferiscono all'accertata irrecuperabilità di crediti per contributi e sanzioni, rispettivamente, per 178 milioni e 7 milioni.

SVALUTAZIONI E DEPREZZAMENTI - Determinati in 214 milioni, attengono per 212 milioni all'assegnazione al Fondo svalutazione crediti contributivi e per 2 milioni all'assegnazione al Fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare.

L'assegnazione al Fondo svalutazione crediti contributivi dell'importo indicato, che tiene conto del prelievo di 178 milioni, come già detto in altra parte della relazione, utilizzato per la copertura delle eliminazioni di residui effettuata nell'anno, si è resa necessaria per adeguare la consistenza del fondo alla percentuale di svalutazione dei crediti contributivi determinata, con delibera del Direttore Generale, n. 2 del 10 aprile 2003, nelle seguenti misure:

- 41,9 per cento, per i crediti fino al 31 dicembre 2000;
- 35,1 per cento, per i crediti relativi agli anni 2001 e 2002.

RISULTATO DI ESERCIZIO - Come già indicato nella parte iniziale della relazione, l'esercizio in esame chiude con una eccedenza delle uscite (6.358 milioni) sulle entrate (6.336 milioni), e un conseguente disavanzo di esercizio di 22 milioni.

o

o o

Nel prospetto seguente, attinente alla consistenza patrimoniale della Gestione, vengono posti a raffronto i valori delle attività e passività risultanti all'inizio e alla fine dell'esercizio.

	STATO PATRIMONIALE		
	al 1° gennaio	al 31 dicembre	Variazioni
	(in migliaia di Euro)		
ATTIVITA':			
- Credito in conto corrente verso l'INPS.....	5.342.599	5.100.095	-242.504
- Credito in c/c del Fondo degli interventi per la razionalizzazione rete commerciale verso la Gestione ordinaria.....	75.313	91.111	15.798
- Quota partecipazione acquisizione immobili strumentali.....	9.971	10.257	286
- Residui attivi.....	4.607.468	4.787.231	179.763
- Ratei attivi.....	1.064.799	1.153.802	89.003
TOTALE DELLE ATTIVITA'.....	11.100.150	11.142.496	42.346
PASSIVITA':			
- Debito in c/c della Gestione ordinaria verso il Fondo interventi razionalizzazione della rete commerciale.....	75.313	91.111	15.798
- Residui passivi.....	342.314	361.970	19.656
- Ratei passivi.....	64.785	57.644	-7.141
- Fondi di accantonamento vari.....	905	767	-138
- Poste rettificative attivo.....	1.621.262	1.657.040	35.778
TOTALE DELLE PASSIVITA'.....	2.104.579	2.168.532	63.953
AVANZO PATRIMONIALE.....	8.995.571	8.973.964	-21.607

Relativamente alle principali voci, si fa presente quanto segue:

CREDITO IN CONTO CORRENTE VERSO L'INPS - Ammonta a 5.100 milioni, con una flessione di 243 milioni rispetto al 31 dicembre 2001, da attribuire alla minore liquidità della Gestione.

QUOTA DI PARTECIPAZIONE ALL'ACQUISIZIONE DI IMMOBILI STRUMENTALI ADIBITI AD UFFICI - L'importo di 10 milioni rappresenta la quota parte del valore degli immobili strumentali, evidenziato nel bilancio dell'Istituto, attribuita alla Gestione, ai sensi dell'art. 38 del precitato Regolamento di Contabilità.

RESIDUI ATTIVI - Risultano pari a 4.787 milioni e risultano così costituiti:

- per 3.598 milioni, dai crediti in gestione e garanzia presso la S.C.C.I. S.p.A. (3.149 milioni per contributi e 449 milioni per sanzioni) che rappresentano i crediti ceduti fino all'anno 2001, compresi quelli per i quali l'Istituto cura la riscossione per conto della società veicolo, al netto di quanto ricavato dalla riscossione da cartolarizzazione (complessivi 1.104 milioni, dei quali 337 milioni pervenuti nel 2002);
- per 1.189 milioni, dagli altri crediti non ceduti rappresentati, quasi interamente, dai crediti contributivi (960 milioni), dai crediti per sanzioni civili (146 milioni), nonché da crediti per prestazioni da recuperare (83 milioni).

Di seguito si riportano, suddivisi per anno di provenienza, i crediti contributivi della Gestione:

anno	1997 e prec.	1.581 milioni;
"	1998	385 milioni;
"	1999	436 milioni;
"	2000	370 milioni;
"	2001	521 milioni;
"	2002	816 milioni.
Totale		4.109 milioni.

RATEI ATTIVI - Determinati in complessivi 1.154 milioni, si riferiscono, essenzialmente, alla quarta rata dei contributi relativa all'ultimo trimestre 2002, da versare entro il 16 febbraio 2003.

DEBITO IN C/C DELLA GESTIONE ORDINARIA VERSO IL FONDO DEGLI INTERVENTI PER LA RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE COMMERCIALE - Risulta pari a 91 milioni ed evidenzia il saldo di c/c relativo al rapporto esistente fra la Gestione ordinaria e il Fondo indicato in epigrafe. Quest'ultimo, gestito con apposita contabilità separata, risulta evidenziato, nelle varie componenti economico patrimoniali, negli allegati A) e B).

RESIDUI PASSIVI - Ammontano a 362 milioni ed attengono, essenzialmente, ai debiti per prestazioni rimaste da pagare alla fine del 2002 (27 milioni), ai debiti per contributi da rimborsare agli assicurati (139 milioni) e, infine, al debito per oneri derivanti dalla 1°, 2° e 3° operazione di cessione dei crediti alla S.C.C.I. S.p.a. (183 milioni).

RATEI PASSIVI - Determinati, complessivamente, in 58 milioni (allegato n. 2) attengono, all'onere presunto per rate di pensioni, alle indennità di maternità e all'indennizzo per cessazione attività commerciale, relativi a domande giacenti al 31 dicembre 2002.

POSTE RETTIFICATIVE DELL'ATTIVO - Determinate in 1.657 milioni, riguardano la consistenza del Fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare (26 milioni) e quella del Fondo svalutazione crediti contributivi per 1.631 milioni.

Quest'ultimo, che esprime la presumibile inesigibilità dei crediti contributivi verso gli iscritti e che conferisce alla consistenza degli stessi una valutazione più corrispondente all'effettivo valore, presenta una variazione in più di 34 milioni, rispetto alla consistenza risultante alla fine dell'esercizio precedente, costituisce il differenziale tra il prelievo a copertura della perdita rilevata nell'anno per 178 milioni e l'assegnazione di 212 milioni per adeguare il fondo alle percentuali di svalutazione del 41,9 per cento, per i crediti fino al 2000 e del 35,1 per cento, per quelli del 2001 e del 2002.

PATRIMONIO ALLA FINE DELL'ANNO - Per effetto dello sfavorevole risultato di esercizio (- 22 milioni), l'avanzo patrimoniale passa da 8.996 milioni al 1° gennaio 2002 a 8.974 milioni al 31 dicembre 2002.

11 LUG. 2003

IL DIRETTORE GENERALE f.f.

IL DIRETTORE CENTRALE FINANZA,
CONTABILITA' E BILANCIO

RENDICONTO

GESTIONE DEI CONTRIBUTI E DELLE PRESTAZIONI
SITUAZIONE PATRIMONIALE
(in unità)

ATTIVITA'	CONSISTENZA		VARIAZIONI
	al 1 gennaio 2002	al 31 dicembre 2002	
1 CREDITO IN CONTO CORRENTE CON L'INPS.....	5.342.598.774	5.100.095.429	-242.503.345
2 CREDITO IN CONTO CORRENTE DEL FONDO DEGLI INTERVENTI PER LA RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE COMMERCIALE V/GESTIONE ORDINARIA	75.313.260	91.111.280	15.798.020
3 QUOTA DI PARTECIPAZIONE ALL'ACQUISIZIONE DI IMMOBILI STRUMENTALI ADIBITI A UFFICI.....	9.971.233	10.256.560	285.327
4 RESIDUI ATTIVI:	4.607.468.217	4.787.231.096	179.762.879
Crediti in gestione e garanzia presso la S.C.C.I. S.p.a.:			
- Crediti contributivi	2.935.437.317	3.148.918.843	213.481.526
- Crediti sanzioni civili, amministrative, multe e ammende.....	457.361.622	449.201.226	-8.160.396
Altri crediti:			
- Crediti per prestazioni da recuperare.....	67.554.796	82.966.887	15.412.091
- Crediti contributivi	992.469.863	960.304.786	-32.165.077
- Crediti sanzioni civili, amministrative, multe e ammende.....	154.644.619	145.839.354	-8.805.265
5 RATEI ATTIVI:	1.064.798.982	1.153.801.583	89.002.601
- Contributi a carico degli iscritti (all. n. 3).....	1.062.639.564	1.151.747.227	89.107.663
- Sanzioni civili, amministrative, multe e ammende(all.n.5).....	2.159.272	2.054.346	-104.926
- Proventi per divieto di cumulo tra pens.e redditi (all.n.4).....	146	10	-136
TOTALE DELLE ATTIVITA'.....	11.100.150.466	11.142.495.948	42.345.482